



13 gennaio 2015 – Ore 20.00 - Riazzino

PUNTI DI VISTA SULL'UOMO L'ASPETTO NEUROLOGICO

Caffè Filosofico

Prof. Dott. med. Claudio L. Bassetti

Prof. Claudio L. Bassetti si laurea medico nel 1984 ed ottiene il dottorato nel 1986 all'Università di Basilea. Ha completato la sua specializzazione in Neurologia nel 1992 e ha ottenuto la libera docenza presso l'Università di Berna nel 1998. Dal 2001 al 2009 è Professore di Neurologia e direttore del Policlinico presso l'Ospedale universitario di Zurigo. Nel 2009 ha fondato il Neurocentro della Svizzera italiana a Lugano, che ha diretto per 3 anni. Dal 2012 è Primario della Clinica Universitaria di Neurologia presso l'Inselspital e Professore Ordinario di Neurologia all'Università di Berna.

L'attività clinica di Claudio Bassetti comprende l'intero spettro delle affezioni neurologiche. La sua ricerca si svolge sia clinicamente che sperimentalmente (modelli animali) e si concentra sui meccanismi e disturbi del ciclo sonno-veglia, lo stroke e il morbo di Parkinson. Claudio Bassetti è autore di sette libri e oltre 300 pubblicazioni scientifiche.

È stato presidente della Società Svizzera di Neurologia (SNG), della Federazione Svizzera delle Società Neurocliniche (SFCNS), della Società Europea del Sonno (ESRS) e della Società Europea di Neurologia (ENS). Presiede attualmente le Fondazioni ticinesi Sir John Eccles e Neuroscienze Ticino (FNT).

* * *

Sintesi orientativa

La nascita delle neuroscienze moderne avviene nella seconda metà del XIX. secolo grazie allo sviluppo della neuroanatomia e neurofisiologia del sistema nervoso e prime, fondamentali osservazioni sulla relazione fra lesioni del cervello e disturbi neurologici e psichiatrici.

Il campo delle neuroscienze cresce considerabilmente nel XX. secolo, in maniera esponenziale negli ultimi decenni, grazie anche ai nuovi campi della genetica, della biologia molecolare, del neuroimaging, delle biotecnologie. Fenomeni ed esperienze come quelli della coscienza (e del subcosciente), del libero arbitrio, del senso morale, delle emozioni ed affettività, della memoria, della percezione, del linguaggio, del movimento hanno trovato un correlato neuroscientifico che ne hanno esteso, approfondito e complicato la comprensione. Anche la diagnosi e la cura delle malattie neuro-psichiatriche sono state rivoluzionate offrendo per la prima volta speranza e futuro ad un numero crescente di pazienti con ictus, demenza, sclerosi multipla, Parkinson, epilessia, malattie neuromuscolari, depressione, ansia, schizofrenia,....

Questi successi straordinari hanno suscitato un interesse ed un entusiasmo che hanno coinvolto anche il grande pubblico. Questo ha portato -con più o meno successo- a chiedere alle neuroscienze anche una rilettura sull'arte, la storia, l'etica, la psicologia, il diritto. Ne sono scaturite nuove discussioni e riflessioni sull'uomo, nella sua soggettività e nei suoi rapporti con gli altri, e sulla neuromedicina, nelle sue potenzialità e nei suoi limiti. Splendori e miserie del cervello verranno illustrate, anche in relazione con le sfide che il mondo moderno pone all'uomo e all'unico strumento che gli è stato dato per capire se stesso, per interagire e modificare gli altri e la realtà.